

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00034269

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

RV - RELAZIONI

ROZ - Altre relazioni 0100034279

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione soffitto dipinto

OGTV - Identificazione elemento d'insieme

QNT - QUANTITA'

QNTN - Numero 24

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione stemma

SGTI - Identificazione figura femminile

SGTI - Identificazione figura maschile

SGTI - Identificazione vaso

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia VC

PVCC - Comune Vercelli

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione Asilo Filippi già Palazzo Ajazza

LDCU - Denominazione spazio viabilistico *

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVI

DTZS - Frazione di secolo primo quarto

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1508

DTSV - Validita' ante

DTSF - A	1524
DTSL - Validita'	post
DTM - Motivazione cronologia	nr (recupero pregresso)
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito piemontese
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	nr (recupero pregresso)
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	ambito lombardo
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	NR (recupero pregresso)
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	50
MISL - Larghezza	50
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	cattivo
STCS - Indicazioni specifiche	alcuni riquadri si presentano incompleti per scrostature
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Le 24 tavolette divise in due schiere di 12 attraversano la sala del terzo ambiente rispettivamente all'altezza della parete d'ingresso e della prima trave lato prospiciente l'ingresso. Le 12 tavolette poste all'altezza della parete d'ingresso comprendono: 1) elemento architettonico a foggia di vaso 2) stemma: partito semi-spaccato, di rosso alla croce d'argento; troncato di rosso e d'argento 3) figura di donna su fondo damascato in abito rosso, i capelli intrecciati sulla nuca 4) stemma: d'oro a due bande di rosso, col capo cucito del primo all'aquila di nero coronata dello stesso. Appartenente ai Conti Vialardi 5) figura di uomo su fondo rosso damascato in tunica nera, il capo cinto da una corona d'alloro 6) stemma: partito semi-spaccato, di rosso alla croce d'argento; troncato di rosso e d'argento 7) figura di uomo su fondo rosso damascato in abito nero e berretto rosso, i capelli castani 8) stemma: partito, d'oro a tre gazze al naturale, due ed una, le superiori affrontate, con la bordatura, composta d'argento e di nero; troncato di nero al leone d'argento linguato di rosso col capo d'oro all'aquila di nero coronata dello stesso VAI AD ANNOTAZIONI
DESI - Codifica Iconclass	dato non disponibile
DESS - Indicazioni sul soggetto	dato non disponibile
	La cornice di questo ambiente, pur potendosi inquadrare nel gusto rinascimentale della decorazione stimolato dalla scoperta degli affreschi romani della "Domus Aurea", rinvenuti e studiati a partire

NSC - Notizie storico-critiche

dal 1480 (n. Dacos, La découverte de la Domus Aurea et la formation des grotesques à la renaissance, Londra 1969, p. 5 e seguenti), è stata ridipinta probabilmente nel tardo '800. La cornice si presenta priva di quegli elementi fantastici e bizzarri che sono propri delle grottesche, quali espressione di immaginazione pura. Qui l'accento della cornice è invece posto sugli elementi celebrativi (cartigli con scudi nobiliari) ed ornamentali (foglie d'acanto, frutta) senza mai trascendere i limiti di una descrizione naturalistica. Per altro cartigli, foglie d'acanto e vasi di frutta animano le pareti scolpite della Ara Pacis Augustea (N. Dacos, La découverte, op. cit., p. 67) a confermare l'ispirazione sicuramente classica dell'impianto decorativo di questa cornice. Non deve stupire la ridipintura della cornice nella seconda metà dell'800, infatti era attiva in questo periodo a Vercelli "la Società per il gratuito insegnamento del disegno in Vercelli" fondata nel 1841 da Carlo Emanuele Arborio Mella ed elevata con regio decreto del luglio 1861 ad Istituto di Belle Arti (P. Astrua in AA.VV., Guida breve al patrimonio artistico delle provincie piemontesi, Torino 1979, p. 110). Oltre alla finalità dell'insegnamento, l'Istituto aveva come fine di provvedere alla conservazione di monumenti ed opere d'arte, impegnandosi così in azione di tutela del patrimonio artistico piemontese. Pur mancando di testimonianze dirette la ridipintura della cornice potrebbe farsi risalire all'impegno ed all'attività di questa scuola. Gli stemmi nobiliari identificati appartengono tutti a famiglie della nobiltà vercellese e piemontese; è probabile che si tratti di famiglie frequentatrici di casa Ajazza (edificatrice ed antica proprietaria dell'immobile) e/o imparentate con la medesima. L'apposizione dello stemma sulla volta dell'ambiente più scenografico di casa Ajazza serviva probabilmente a sancire ed ufficializzare questi legami di amicizia e di parentela.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente pubblico territoriale

CDGS - Indicazione specifica

Asilo infantile "Filippi"

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 47641

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**FTAX - Genere**

documentazione allegata

FTAP - Tipo

fotografia b/n

FTAN - Codice identificativo

SBAS TO 47646

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

ADSM - Motivazione

scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1984

CMPN - Nome	Picco, Marina
FUR - Funzionario responsabile	Astrua, Paola
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	Maraghini Garrone, Chiara

AN - ANNOTAZIONI

OSS - Osservazioni	<p>SEGUE DESO: 9) figura di donna su fondo nero in abito nero, i capelli stretti alla nuca da una cuffia bianca, come ornamento un girocollo ed una lunga collana bianca 10) stemma: d'argento al leone rosso, linguato, con bandiera 11) stemma: d'oro a tre gazze al naturale, due ed una, le superiori affrontate, con la bordatura composta d'argento e di nero. Appartenente alla famiglia Ajazza di Vercelli 12) elemento architettonico a foggia di vaso. Le 12 tavolette poste sulla prima trave lato prospiciente l'ingresso comprendono: 1) stemma: di rosso alla croce d'argento. Appartenente ai Conti di Savoia 2) stemma: d'oro al capo e collo di capra nero, reciso. Appartenente ai Conti Capris 3) stemma: di rosso a tre pettini d'argento, caduno in palo, due ed uno. Appartenente alla famiglia Pettenati di Vercelli 4) figura di uomo su fondo nero in veste nera e berretto rosso, capelli castani 5) stemma: troncato di rosso e di nero 6) figura di donna su fondo rosso damascato con i capelli stretti alla nuca da una cuffia nera. Al di sotto del collo la figura è nascosta da un listello di legno 7) stemma: d'oro a tre gazze al naturale, due ed una, le superiori affrontate, con la bordatura composta d'argento e di nero. Appartenente alla famiglia Ajazza di Vercelli 8) figura di donna su fondo nero, i capelli aderenti alla nuca. La figura si presenta notevolmente danneggiata per scrostature di colore 9) stemma: di rosso alla croce d'argento al filetto sul tutto in sbarra di nero 10) figura di giovane su fondo nero in abito rosso, i lunghi capelli biondi cadenti fino alle spalle 11) stemma: paleggiato di rosso e d'argento col capo d'oro all'aquila di nero coronata dello stesso. Appartenente ai Tizzone di Vercelli 12) elemento architettonico a foggia di vaso.</p>
---------------------------	---